



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fassegn

PIANO DELL'ATTIVITÀ TRIENNALE

2020-2022

**Allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione
n. 31 di data 27 dicembre 2019**

INDICE

Relazione illustrativa	pag. 3
-------------------------------------	--------

Allegati e Progetti speciali:

1. PROGETTO “VOLF”	pag. 11
2. PROGETTO “ARCHIVI ONLINE” (<i>in proroga</i>)	pag. 14
3. PROGETTO “STUDI E RICERCHE 2.0” (<i>in proroga</i>)	pag. 16
4. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO” - ANNO 2020	pag. 19
5. SERVIZI EDUCATIVI – Piano di lavoro 2020	pag. 23
6. PROGETTO “Audiolibres a dessegnes” – Anno 2020.....	pag. 25
7. PROGETTO “CANORI III” – <i>Ciantie da mont, da spas e dal cör</i>	pag. 27

Relazione illustrativa

In questa particolare fase della vita dell'Istituto Culturale Ladino, il presente documento si pone necessariamente in funzione di "ponte" rispetto ad un'auspicabile programmazione di più vasto respiro, compito che spetterà agli Organi dell'Istituto d'intesa con il nuovo direttore, in conseguenza della collocazione a riposo dello scrivente, a far data dal 25 giugno 2020. Alla luce delle indicazioni fornite dalla Commissione Culturale nella seduta del 13.12.2019, le indicazioni in esso contenute si riferiscono principalmente al completamento delle attività in corso, anche sulla base di progetti specifici avviati tardivamente nell'anno trascorso a causa dell'avvicendamento della legislatura provinciale e prorogati all'anno in corso dagli enti finanziatori (v. *all. 2 e 3*).

Anche quest'anno, pertanto, gli "obiettivi" si pongono in sostanziale continuità con le linee programmatiche definite negli anni precedenti, mentre il relativo "cronoprogramma" risulta principalmente limitato alla prima metà dell'anno in corso. Come in precedenza, le caselle in rosso si riferiscono ad iniziative attualmente non coperte da finanziamento, mentre le caselle in verde con sovrascritta "CO" indicano azioni e progetti per i quali si prevede un cofinanziamento integrativo da parte di enti terzi; infine le caselle con la sovrascritta "PI" si riferiscono alle iniziative che vengono sostenute dal personale interno senza costi aggiuntivi.

Gli obiettivi per il triennio 2020-2022

1. Lessicografia ladina: redazione finale del nuovo "Vocabolario Ladino Fassano" (PROGETTO "VOLF", ALLEGATO *n. 1*);
2. Prosecuzione del lavoro di riordino e valorizzazione degli archivi storici e del corpus dei testi ladini inediti (PROGETTO "ARCHIVI ONLINE", *Allegato n. 2*);
3. Finalizzazione e divulgazione delle attività di ricerca condotte negli anni e nei decenni scorsi su storia e cultura ladina (PROGETTO "STUDI E RICERCHE 2.0", *Allegato n. 3*)

Strutture e organizzazione

Sotto il profilo della funzionalità della struttura si rileva l'importanza ricoperta dall'assunzione di una nuova unità di personale presso l'Ufficio amministrativo, da tempo in sofferenza per il progressivo aumento del carico di lavoro, autorizzata alla fine dell'anno 2018 dalla Giunta Provinciale, supportata in seguito da un apposito stanziamento integrativo sulla spesa per il personale dipendente: ciò tra l'altro a consentito di far fronte – seppur con difficoltà – anche all'assenza per malattia registratasi nella seconda metà del 2019.

Non sono ancora stati intrapresi i lavori da tempo programmati dai competenti uffici della PAT, oltremodo necessari per ridare finalmente lustro e funzionalità a due edifici e alle rispettive pertinenze. Per quanto di competenza dell'Istituto, sarà ultimato il programma di sostituzione dei corpi illuminanti presso le sale del Museo con tecnologia LED e più specificatamente la sostituzione delle fibre ottiche delle vetrine espositive, al fine di contenere la spesa energetica e recuperare risorse all'attività scientifica e culturale. Come già osservato ripetutamente negli anni precedenti, il risparmio energetico presso la sede del Museo potrebbe essere ulteriormente incrementato con l'installazione di pannelli fotovoltaici di ultima generazione, come accade in molti edifici pubblici.

Non si registrano novità sostanziali per quanto riguarda il sistema museale sul territorio, se non il proposito di coinvolgere maggiormente gli enti locali nella gestione e nella valorizzazione delle sezioni staccate, specie in ordine all'apertura estiva al pubblico turistico, tramite una convenzione che possa limitare l'impegno finanziario e organizzativo dell'Istituto. Anche la trasformazione in sezione museale permanente della mostra "La Gran Vera", allestita al Teatro Navalge di Moena in occasione del Centenario – oggetto di diversi documenti progettuali elaborati dall'Istituto finalizzati a rendere indipendente il percorso museale rispetto agli spazi destinati all'attività teatrale – resta per ora un'ipotesi priva di concreti elementi di fattibilità.

Sinergie e relazioni istituzionali

Di fondamentale importanza per le future prospettive concernenti la lingua e la cultura ladina appare più che mai la prosecuzione della seconda edizione dei corsi di alta formazione "ANTROPOLAD", promosso dall'Istituto e dalla *Scola de Fascia* e realizzato grazie alla collaborazione tra la Libera Università di Bolzano e l'Università di Trento, con il sostegno finanziario della Provincia Autonoma di Trento garantito ai sensi di legge. L'eccellente esito della prima edizione – nonostante qualche inevitabile aporia – è documentato nell'elevato grado di soddisfazione registrato tra i partecipanti mediante un "questionario" on line promosso dall'OLFED e pubblicato su "Mondo Ladino" 43 (2019) insieme con una nutrita serie di "tesine" elaborate dai corsisti stessi come prova d'esame.

Una partecipazione altrettanto significativa (oltre 30 corsisti) si è registrata anche all'avvio della seconda edizione (2019-2021); ciò fa ben sperare nel fatto che tale esperienza si traduca in un sistema di formazione permanente volto a consolidare l'offerta di studi accademici destinati ai docenti e ai futuri docenti della Scuola di Fassa. A tal fine l'Istituto ha inteso contribuire anche mediante l'apposito progetto editoriale varato nel corso del 2019 (progetto "Studi e Ricerche 2.0", all. n. 3) teso a rendere disponibili i materiali e gli strumenti di riferimento per lo studio della storia e della cultura ladina prodotti in 40 anni di attività, progetto che troverà conclusione nel corso dell'anno entrante. In questa prospettiva, grazie anche alla collaborazione con la Scuola, potrà essere ulteriormente implementata anche la "MEDIATECA LADINA", realizzata nell'ambito della rete interminoritaria LINMITECH e particolarmente apprezzata dagli insegnanti per l'uso di tecnologie innovative e per l'interfaccia "amichevole" e versatile.

1. SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI

Per il triennio 2020-2022 viene confermato il perseguimento degli obiettivi individuati lo scorso anno, e specificamente l'attività di ricerca nel campo del lessico patrimoniale e in quello dell'evoluzione e l'upgrade delle risorse linguistiche a sostegno dell'uso pubblico della lingua. Nel settore Biblioteca e Archivi, accanto ai consueti servizi rivolti al pubblico, il personale porterà avanti l'arricchimento degli "ARCHIVI ONLINE" e della "MEDIATECA LADINA".

1.1. Ricerca e risorse linguistiche

- *Lessicografia* – Progetto VOLF – Vocabolar Ladin Fascian, thesaurus del lessico tradizionale ladino fassano (*cf. Progetto "VOLF"*): per l'anno 2020 si programma la prosecuzione delle attività di elaborazione lessicografica e redazionale (strutturazione e lemmatizzazione delle polirematiche; controllo delle accezioni ed eventuale integrazione dei significati mancanti) e la

prosecuzione delle attività di coordinamento lessicografico-informatico, implementazione del toolbox lessicografico e la revisione e strutturazione lessicografica. Nel 2020 l'attività verrà possibilmente svolta anche attraverso l'attivazione di incarichi di studio e ricerca a persone di comprovata competenza linguistica ladina; accanto al completamento delle operazioni di redazione, si proseguirà anche la fase di revisione generale, valutazione e validazione da parte di gruppi di controllo, avviata negli ultimi mesi del 2017.

- *Strumenti per il trattamento automatico della lingua, neologia e terminologia*: Accanto al lavoro lessicografico sul lessico patrimoniale, in accordo con il Comun General de Fascia e con la Scuola Ladina de Fascia, e compatibilmente con l'apporto finanziario del Comun General stesso, si opererà nel campo dello sviluppo e manutenzione di strumenti per il trattamento automatico della lingua disponibili sul sito www.ladintal.it, in particolar modo si proseguirà l'attività di miglioramento e revisione (*upgrade*) del *TRAD-IT Traduttore Italiano – Ladino fassano* avviata negli ultimi mesi del 2019. Requisito irrinunciabile per la buona riuscita di tali interventi è la collaborazione degli operatori degli enti che si auspica possano contribuire anche finanziariamente alla conduzione di tali attività, e che sono *in primis* i destinatari e utenti principali di tali strumenti.
- *Comitato LinMiTech*: si prevede di proseguire anche nel triennio 2020-2022 l'attività di raccordo del Comitato LINMITECH, per permettere un agevole coordinamento progettuale ed economico fra gli enti soci interessati alle attività di elaborazione di strumenti per il trattamento automatico delle lingue minoritarie.
- *Didattica della lingua*: l'Istituto fornirà il proprio sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e alle iniziative destinate a migliorare l'offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità, secondo le richieste e le proposte formulate.
- *Valorizzazione e promozione della lingua*: subordinatamente alla disponibilità dei soggetti coinvolti, si intende proseguire la conduzione di varie iniziative in collaborazione con le diverse realtà del territorio, le azioni di formazione in ambito linguistico e la promozione dell'attività culturale dell'Istituto, con particolare riferimento al ruolo centrale della lingua ladina.

Cronoprogramma

1.1 Progetto "VOLF"	2020	2021	2022
Redazione voci lessicografiche	pi	pm	pm
Revisione generale e validazione da parte di gruppi di controllo		pm	pm
Redazione indice inverso italiano-ladino		pm	pm
Redazione apparati critici	pi	pm	pm
Grafica e impaginazione pre-print per divulgazione e uso interno	pi	pm	pm
Riversamento pubblicazione online dei dati lessicografici		pm	pm
Stampa del Vocabolario		pm	pm

1.1 Trattamento automatico della lingua	2020	2021	2022
Elaborazione lessicale per Upgrade traduttore Trad-It	co	pm	pm
Sviluppo terminologia e neologia per scuola e amministrazione	pi	pm	pm
Upgrade strumento di correzione ladino fassano COLD		pm	pm

Manutenzione sistema TALL		pm	pm
---------------------------	--	----	----

1.2. Riordino e valorizzazione degli archivi storico-letterari

Nel 2020, in continuità con il Progetto “Archif. Archivi per la storia e la lingua della comunità ladina di Fassa” avviato negli anni 2017-2018, proseguirà il “Progetto Archivi online” (finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento in proroga), che prevede l’attività sugli archivi storico-letterari dell’Istituto finalizzata all’inventariazione, alla digitalizzazione, alla schedatura e alla messa in rete delle informazioni catalografiche e di parti significative della documentazione elaborata nel biennio precedente. Per la descrizione analitica delle modalità, si veda il testo del “Progetto Archivi online” in appendice (*Allegato n. 2*). Per lo svolgimento delle attività ivi previste si ritiene di poter contare anche, oltre che sul personale interno, sull’assegnazione di incarichi di studio e ricerca a persone di comprovata competenza nel campo della ricerca archivistica ladina.

Cronoprogramma

1.2 Progetto “Archivi Online”	2020	2021	2022
Implementazione e sviluppo nuove funzionalità	co	pm	pm
Trasferimento dati e pubblicazione di documenti storico-letterari	co pi	pm	pm
Proseguizione studio e riordino Fondo Canori	co	pm	pm

1.3 Biblioteca

Per quanto riguarda il settore Biblioteca, il personale sarà impegnato nelle attività annuali previste e in quelle specifiche descritte nei punti 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5.

Per quanto riguarda la sezione Emeroteca, si proseguirà nella realizzazione, per ogni rivista, di elenchi con gli indici dei singoli contributi con autore, titolo e anno, sia in formato cartaceo, sia in formato digitale accessibile via web. Tali indici verranno inoltre trasmessi anche alla scuola, alle biblioteche e altri soggetti interessati. Per quello che sarà possibile, proseguiranno inoltre nel prossimo triennio le iniziative di carattere culturale, rivolte sia ai turisti che ai locali, anche in collaborazione con l’Ufficio per il Sistema bibliotecario trentino e partecipazione culturale, la Scuola Ladina di Fassa e altri soggetti pubblici e privati.

Nel 2020 il personale sarà impegnato in un’attività di formazione intensa per l’utilizzo del nuovo software di gestione del Sistema Bibliotecario Trentino Alma che sostituirà Amicus e che prevede un approccio metodologico e funzionalità completamente diverse.

1.4. Mediateca ladina

L’arricchimento della Mediateca Ladina proseguirà anche nel 2020, anche grazie alla collaborazione con la *Scola ladina de Fascia* che si occuperà in particolare la sezione degli strumenti didattici per l’insegnamento del ladino e in ladino, anche nella modalità *read-along*, ora disponibili solo in formato cartaceo (si veda anche il progetto “Audiolibres a dessegnes” § 2.2 e Allegato 6)

Anche la sezione “OUJES / Testi e testimonianze” sarà incrementata con la pubblicazione di nuovi documenti sonori tratti dagli archivi dell’Istituto, così come nuovi materiali audio potranno essere ospitati nella sezione “VIDEO / Filmati e documentari”. Il personale della biblioteca e

dell'archivio sarà impegnato anche nel promuovere l'utilizzo della piattaforma e nell'alimentarla con altri prodotti audiovideo già disponibili.

1.5. Comunicazione

Proseguirà anche nel triennio 2020-2022 l'attività di comunicazione istituzionale verso l'esterno attraverso la cura e il continuo aggiornamento del sito internet e l'utilizzo delle newsletter e dei social, anche al fine di veicolare in maniera ottimale le iniziative e i servizi offerti dall'Istituto e dal Museo Ladino: un'attività fondamentale che permette non solo di ottenere una comunicazione mirata, coordinata ed efficace, ma anche di valorizzare l'estesa produzione libraria, musicale e multimediale dell'Istituto, utilizzando allo scopo anche le newsletter, i social network e il canale YouTube. In questa ottica si ritiene opportuno nel corso del prossimo triennio programmare l'investimento mirata con strumenti dedicati come le Campagne Ads e Facebook, in promozioni specifiche rivolte a creare interesse e a incentivare sia le visite al Museo Ladino, sia la consultazione e l'utilizzo della Mediateca Ladina.

2. ATTIVITÀ EDITORIALE E DIVULGAZIONE CULTURALE

Le finalità e l'articolazione del progetto speciale "Studi e Ricerche 2.0 – Strumenti per conoscere la storia e la cultura ladina" (finanziato in proroga dalla Regione anche per l'anno entrante) sono dettagliatamente esposte nell'*Allegato* n. 3. Qui è opportuno ricordare che i volumi realizzati nel corso del 2019 hanno costituito validi strumenti di conoscenza e di consultazione facilmente accessibili ed aggiornati a sostegno dei corsi di alta formazione ANTROPOLAD, la cui seconda edizione è stata avviata nei mesi scorsi con un concorso di partecipazione altrettanto significativo di quanto verificatosi nel biennio precedente: ciò vale in particolare per la riedizione dell'opera storiografica di p. Frumenzio Ghetta, cui si affianca ora il volume di Rita Gratl *Il giudizio di Fassa*, entrambi pubblicati in coincidenza con l'avvio di specifici insegnamenti di ANTROPOLAD in campo storiografico. Lo stesso vale per le opere pubblicate in campo letterario e antropologico, mirate a rendere più accessibili le fonti per lo studio della lingua e della cultura ladina.

Per portare a compimento il progetto si intende procedere all'impaginazione e alla stampa dei due ulteriori volumi di C. Poppi, *Saggi di antropologia ladina e alpina*, dedicati al Carnevale e agli aspetti storico-sociali dell'identità, la cui redazione è in via di ultimazione, mentre è stata avviata la rielaborazione del lavoro di Alessandro Margoni dedicato alla storia del movimento ladino agli inizi del Novecento, grazie alla sinergia attivata con la Fondazione Museo Storico in Trento.

Nel campo dell'attività editoriale ha assunto un particolare rilievo l'edizione italiana del volume di K.F. Wolff, *La grande Strada delle Dolomiti*", prodotta in coedizione con "Nuovi Sentieri" di Belluno, testo fondamentale per la storia del turismo e dell'alpinismo non solo di ambito locale: rapidamente esaurita la prima tiratura, si dovrà procedere tempestivamente a prima una ristampa.

Significativa appare anche l'iniziativa editoriale volta alla pubblicazione di un volume di partiture musicali di Luigi Canori (v. Progetto "CANORI III", all. n. 7), progetto avviato in sinergia con la Scuola musicale "Il Pentagonogramma" e con finanziamento in larga misura assicurato dai famigliari del musicista e scrittore moenese. Anche questa iniziativa, che sarà coronata dall'edizione di un CD con i brani di maggior interesse eseguiti per piano e voci (§ 2.4), deriva necessariamente dal lungo lavoro di raccolta, ordinamento e trascrizione studio del corposo archivio letterario e

musicale del Canori, cui hanno lavorato negli anni scorsi diversi operatori coordinati da Federico Zanoner, nipote dell'artista.

Un particolare impegno dovrà essere profuso anche nel settore dei prodotti multimediali, tra cui si segnalano in primo luogo i titoli già in fase di elaborazione grazie al Progetto "Audiolibres a dessegnes" (§ 2.2), che troverà concreta realizzazione editoriale nel corso dell'anno entrante. Si dovrà infine garantire la regolare prosecuzione della rivista "Mondo Ladino" fondata da Luigi Heilmann (nn. 44 e segg.), compito che spetterà alla nuova direzione dell'Istituto, al Comitato di redazione e alla Commissione Culturale, e così dicasi per il tradizionale "Calandèr ladin" (§ 2.3).

Cronoprogramma

2.1. Monografie	2020	2021	2022
K. F. Wolff, <i>La strada delle Dolomiti</i> (ristampa)	co	pm	pm
C. Poppi, <i>Studi di antropologia ladina</i> (vol 2 e 3)		pm	pm
Alessandro Margoni, <i>L'identità ladina e questione nazionale</i>	co	pm	pm
CANORI III, <i>Ciantie da mont, da spas e dal cör</i>		pm	pm

2.2 Audiolibres a dessegnes	2020	2021	2022
"Che élo po ju per sto busc?"		pm	pm
"Luli e i colores"		pm	pm
"Co che la é stada che son ruà sul bal di Ladins"		pm	

2.3 Periodici	2020	2021	2022
Calandèr ladin 2021 e segg. (con Fam. Coop Fassa)		co	pm
"Mondo Ladino" n. 44 e segg.		pm	pm

2.4 Iniziative e produzioni culturali	2020	2021	2022
Produzione di nuovi programmi radio-tv in ladino	pi		
Produzione di un CD con canti in lingua ladina (Canori III)		co	pm

3. MUSEO LADIN DE FASCIA

L'attività del Museo per l'anno 2020 trarrà impulso dal nuovo allestimento multimediale in Sala 5 – *La Modernità / I Tempes Neves* incentrato sulla figura della *Vivana* e destinato a concludere in maniera immersiva e spettacolare il percorso museale (v. Progetto *Vivana* 2019-20). La realizzazione dell'allestimento è programmata per la prima parte dell'anno in modo da poter essere fruibile in vista della stagione estiva, quale elemento attrattivo sia per nuovi visitatori sia per chi conosce già il museo.

Essendo un progetto di grande impatto e dalle molteplici chiavi di lettura si è deciso di approfondire e sviluppare i concetti ad esso legati durante le attività estive, in particolar modo nell'ambito degli appuntamenti con l'aperitivo del lunedì. Gli incontri saranno infatti legati al tema dell'antico popolo delle Dolomiti con specifico riferimento ai racconti mitologici ladini ed alle figure dei racconti tradizionali fassani, tra cui appunto la *Vivana*, coinvolgendo non solo i protagonisti del progetto ma anche esperti del settore, quali Ulrike Kindl, Cesare Poppi ed altri. Per

il forte legame dell'argomento con il territorio si richiederà il patrocinio della Fondazione Dolomiti Unesco, da sempre promotrice di iniziative per la valorizzazione della cultura dolomitica e della quale l'Istituto è socio sostenitore fin dal 2012.

Accanto a questi appuntamenti, per l'utenza turistica si proseguirà con l'apprezzata formula delle visite guidate e le attività presso il Museo e le sezioni locali, programmate dai Servizi Educativi, che suddivideranno il loro impegno tra l'utenza scolastica e quella turistica, prevalentemente estiva.

Nell'ambito educativo / formativo proseguirà il progetto "La Scuola te Museo - La scuola al Museo", gestito dalla Scuola Ladina con la compartecipazione dell'Istituto alle spese (v. *Allegato*), strumento indispensabile per far fronte alle richieste di attività didattiche e laboratoriali. Proseguiranno anche le collaborazioni con il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo per il progetto "Dolomiti UNESCO. Viaggi nel cuore dell'arcipelago fossile" rivolto alle scuole secondarie di tutto il territorio nazionale e con l'Intendenza Ladina per il progetto "Busan encontra la Ladinia". Per le scuole locali invece verranno progettate delle nuove attività legate sia al racconto de *La Vivana e l cian*, protagonista del nuovo allestimento, sia ad aspetti della tradizione non ancora toccati dai percorsi attivi, con la relativa stampa dei materiali illustrativi.

Per il 2020 è in fase di studio la riorganizzazione degli orari di apertura al pubblico del Museo, volta a contenere i costi di gestione nei periodi di minore affluenza senza comunque penalizzare la qualità e la disponibilità dei servizi e delle attività offerte. Questo perfezionamento riguarderà anche le sezioni locali per le quali è allo studio un'ipotesi di gestione e promozione unitaria sulla base del progetto "Museo Vif", presentato nel corso del 2019. La proposta coinvolge, accanto all'Istituto, i principali soggetti attivi nella promozione culturale del territorio, ovverosia il Comun General de Fascia e l'APT Val di Fassa, assieme all'associazione Marijene, che da anni si occupa dell'animazione in valle, ed ai comuni di riferimento delle sezioni museali. L'attenzione si concentrerà principalmente sulle tre sezioni più recenti, *L Segat*, *L Malghier* e *L Stònt*, che meritano di essere conosciute e visitate più di quanto lo siano state finora, garantendo un'apertura ed un'animazione culturale in una fascia oraria omogenea. L'Istituto / Museo fornirà tutto il supporto scientifico e formativo necessario, garantendo comunque le visite guidate settimanali, i percorsi per le scuole e si farà carico delle spese per le due sezioni storiche de *La Sia* e de *L Molin*. Nelle diverse sezioni verranno effettuate le opportune operazioni di sistemazione e migliorie per poter garantire il corretto funzionamento ed offrire un servizio di qualità all'utenza. In particolare si auspica che presso *L Stònt* a Campitello venga identificato il luogo per la posa della grande tabella informativa esterna, che completerebbe il percorso assieme alle piccole tabelle che verranno collocate in primavera all'altezza dei bersagli storici.

Come anticipato in premessa, resta infine ancora aperto il nodo della mostra "*La Gran Vera*" *La Grande Guerra: Galizia – Dolomiti*, le cui convenzioni per l'apertura scadranno a novembre 2020, mentre la trasformazione in sede permanente sulla base del progetto museografico presentato dall'Istituto lo scorso anno non ha ancora trovato sviluppi concreti.

Per quanto riguarda l'attività prettamente museografica si proseguirà con la revisione e la schedatura dei beni presenti in collezione e presso il deposito esterno, mentre si concluderà il passaggio all'illuminazione led delle sale e delle vetrine.

Sul versante etnografico il Museo resterà disponibile per eventuali nuove donazioni o acquisti mirati di materiali di alto interesse per le collezioni e per gli interventi di pulitura o restauro che si rendessero necessari, tra cui ad esempio il dipinto su tavola di uno *Schützen*, la cui collocazione ideale, trovando la soluzione conservativa più idonea, potrebbe essere presso la sezione de *L Stònt* a Campitello.

Per quanto riguarda infine le collaborazioni con il territorio, a cui il Museo guarda sempre con molto interesse, sono recentemente giunte alcune proposte sia dall'ambito locale, ad esempio dal Comitato Manifestazioni di Vigo per il periodo di carnevale, sia da una zona più ampia, come la proposta del Messner Mountain Museum per una giornata dedicata al popolo Ladino, o il consueto appuntamento del Festival Etnografico presso il Museo di San Michele all'Adige. Per ciascuna verranno fatte le dovute valutazioni e ne verrà verificata la fattibilità.

Ci sarà comunque modo di organizzare attività ed iniziative da svolgersi presso il Museo o le diverse sezioni, al fine di incentivarne la fruizione, senza tralasciare gli appuntamenti dedicati alla valorizzazione del patrimonio etnografico e multimediale, puntando anche sulla diffusione dei materiali contenuti nella piattaforma della Mediateca Ladina.

Cronoprogramma

3.1 Servizi educativi e progetti didattici	2020	2021	2022
Progetto "La scola te museo", gestito dalla Scola de Fascia (v. All.)	co co co	pm	pm
Didattica museale; organizzazione percorsi e Settimana Didattica	pi pi pi	pm	pm
Realizzazione schede percorsi e materiali cartacei			
3.2 Patrimonio Etnografico	2020	2021	2022
Catalogazione e schedatura	pi pi pi	pm	pm
Nuove acquisizioni		pm	pm
Puliture e restauri		pm	pm
3.3 Allestimenti e interventi presso la sede centrale	2020	2021	2022
Allestimento sala 5 Progetto Vivana			
Sostituzione corpi illuminanti con tecnologia LED (pluriennale)			
Bookshop e museumshop: acquisti, reintegri e valorizzazione		pm	pm
3.4 Museo sul territorio	2020	2021	2022
<i>La Sia</i> a Penia: manutenzione ordinaria e valorizzazione		pm	pm
<i>L Molin</i> a Pera: manutenzione ordinaria e valorizzazione		pm	pm
<i>L Malghier</i> a Pera: progetto gestione, manutenzione valorizzazione	co	pm	pm
<i>L Segat</i> a Meida: progetto gestione, manutenzione valorizzazione	co	pm	pm
<i>L Stont</i> a Campitello: progetto gestione, posa tabelle e valorizzazione	co	pm	pm
3.5 Mostre	2020	2021	2022
Mostra 1914-1918 "La Gran Vera": allestimenti temporanei		pm	pm
Esposizioni temporanee presso il Museo (sala "L. Heilmann")		pm	pm
3.6 Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne	2020	2021	2022
Iniziative e collaborazioni nel periodo estivo	co co	pm	pm
Collaborazione per Carnevale (comitato manifestazioni Vigo)	co co	pm	pm

Vigo di Fassa, 27 dicembre 2019

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

(FC/EB/AR/DB)

PROGETTO VOLF
– Vocabolar Ladin Fascian –
Un thesaurus lessicografico per il ladino di Fassa
Anno 2020

0. Premessa

Nel corso del 2019 è proseguita l'attività propriamente lessicografica sulla banca dati, con la redazione delle voci lessicografiche, della revisione generale dei lemmi, della corretta lemmatizzazione dei traduttori italiani e del controllo e revisione della versione a stampa delle lettere ultimate, e in particolare sono state condotte le seguenti operazioni: revisione, completamento e verifica preliminare della coerenza di record lessicografici; l'analisi, strutturazione e redazione lessicografica definitiva dei record (lettere C, D e parte di E), con integrazione di nuove accezioni e/o significati mancanti; aggiunta di esempi, voci etnografiche ed enciclopediche, espressioni polirematiche e idiomatiche; creazione dei collegamenti con le varianti locali attestate o ricavate dagli informatori; controllo e revisione della versione a stampa delle lettere ultimate.

Parallelamente sono proseguite e si sono intensificate le attività di verifica del materiale lessicale sul territorio, nello specifico ricorrendo a numerosi parlanti delle diverse varianti fassane, che in più di una occasione hanno permesso di incrementare ulteriormente il materiale linguistico a disposizione e di chiarire usi e significati rari e/o obsoleti, anche attraverso la creazione di un gruppo Facebook al quale hanno aderito poco meno di 300 persone della valle, che dimostrano un grande interesse nei confronti delle tematiche portate all'attenzione del gruppo.

Grazie alla proroga concessa dalla Regione, il progetto ha potuto avvalersi, per la conduzione delle attività sopra descritte, della collaborazione della dott.ssa Nives Iori, del dott. Stefano Riz, della dott.ssa Donatella Dellagiacomà, oltre che del supporto del linguista computazionale dott. Alessandro Carrozzo della ditta Serling di Udine.

Nelle ultime settimane dell'anno si sta ultimando la revisione della redazione finale a stampa della lettera C; in seguito al completamento di tale operazione si potrà procedere alla pubblicazione di una piccola tiratura del primo volume del Vocabolario.

1. Finalità e obiettivi

Il progetto si propone la redazione di un Vocabolario che raccolga e documenti l'intero patrimonio lessicale del ladino fassano, in tutte le sue varietà locali, utilizzando tutte le sue manifestazioni – scritte e orali – di cui possediamo la documentazione. Partendo dalla banca dati allestita negli anni scorsi, strutturata partendo da lemmi proposti in Fassano Standard, il lavoro redazionale coordina in modo organico le voci corrispondenti nelle singole varietà locali: attraverso un'apposita interfaccia integrata con il corpus testuale e le altre banche dati lessicali della piattaforma TALL, concordanze,

collocazioni, contesti vengono sistematicamente verificate; il sistema permette inoltre un'efficace comparazione con i dati disponibili per l'intera area ladina.

2. Metodologie e fasi di lavoro

Il presente progetto rappresenta la fase avanzata di quello omonimo già finanziato dalla Regione Trentino-Alto Adige per gli anni 2015-2018, in seguito prorogato fino al 31.08.2019 per il completamento delle attività inizialmente previste per l'anno 2018. L'incremento costante della banca dati ha inoltre comportato la dilatazione temporale delle fasi avanzate di lessicalizzazione, che proseguirà anche nell'anno 2020.

Per la prima parte dell'anno 2020 l'istituto coprirà le spese con fondi propri; si valuterà eventualmente in corso d'anno l'opportunità di richiedere un finanziamento ad hoc per la seconda metà dell'anno a copertura delle spese relative a ulteriori incarichi di studio e ricerca.

Per l'anno 2020, compatibilmente con la possibilità di avvalersi della collaborazione di lessicografi a supporto dell'équipe dei Servizi Linguistici, si prevede la prosecuzione delle attività svolte nel triennio 2017-2019; e in particolare:

- prosecuzione operazioni di lessicalizzazione e redazione;
- revisione generale, valutazione e validazione da parte di gruppi di controllo;
- realizzazione di un indice inverso italiano-ladino
- redazione apparati critici;
- grafica e impaginazione pre-print per divulgazione e uso interno;
- riversamento pubblicazione online dei dati lessicografici;
- stampa del Vocabolario

3. Risorse umane

L'équipe impegnata nel progetto sarà formata da personale interno, da collaboratori esperti e da linguisti computazionali.

Le operazioni di validazione saranno condotte grazie alla collaborazione di parlanti provenienti dalle singole aree sub-dialettali.

La supervisione e la verifica di qualità saranno invece affidate alla **Commissione Culturale** dell'Istituto, sotto la guida della prof. Ulrike Kindl, con la collaborazione dei prof. Paul Videsott (Univ. di Bolzano) e Gabriele Iannàccaro (Univ. di Milano-Bicocca).

4. Analisi delle spese e piano di finanziamento

	2020
Progetto VOLF	
a) Équipe di lessicografi	12.297,50 *
b) Gruppo di controllo	-
c) Riversamento online dati	p.i.
d) Grafica e impaginazione del volume (pre-print)	p.i.
e) Stampa del volume	1.000,00
Totale	13.297,50

Finanziamento	2020
Risorse interne	13.297,50 *
Contributo richiesto alla Regione TAA	-
Altri contributi o finanziamenti da reperire	-
TOTALE	13.297,50

* in corso d'anno si potrà valutare la necessità di stanziare ulteriori fondi da destinare al presente progetto, anche richiedendo un eventuale contributo a integrazione delle risorse interne

San Giovanni di Fassa, 16 dicembre 2019

Evelyn Bortolotti

Istitut Cultural Ladin

Progetto ARCHIVI ONLINE

Portale per la divulgazione di documenti storico-letterari

(anno 2020)

Il presente progetto si pone in continuità con il Progetto “Archif. Archivi per la storia e la lingua della comunità ladina di Fassa” avviato nel 2017 e proseguito nel 2018, sulla base di un contributo finanziario richiesto alla Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol rappresenta la fase avanzata di quello omonimo già finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento per l’anno 2019, di cui si è resa necessaria la riprogrammazione e la presentazione di una richiesta di proroga al 31.05.2020 dei termini di completamento delle attività inizialmente previste per l’anno 2019.

1. Contenuti e obiettivi

Dopo il raggiungimento negli anni 2017 e 2018 degli importanti risultati nel settore archivistico dell’Istituto Culturale Ladino, con il riordino, la sistematizzazione e la digitalizzazione dei principali archivi storico-letterari depositati presso l’ICL in formato cartaceo o analogico, tra cui il Fondo De Rossi, l’Archivio Rizzi, i testi ladini dei fondi “don Massimiliano Mazzel”, “Simon de Giulio”, “Canori-Piccoliori”, il presente progetto, avviato nell’anno 2019, si pone l’obiettivo di rendere accessibile parte di questo patrimonio mediante consultazione via web. Nel corso del 2019 si è quindi sperimentata e affinata la piattaforma ad hoc, integrata e dialogante con le infrastrutture informatiche e tecnologiche già disponibili per le risorse linguistiche e culturali dell’ICL, realizzata per la messa online di tale documentazione archivistica.

Nel 2020 si progetta di proseguire le operazioni di inventariazione, digitalizzazione, schedatura e messa in rete delle informazioni catalografiche e di parti significative della documentazione agli studiosi, al mondo della scuola e al largo pubblico utilizzando la piattaforma online, con l’obiettivo di stimolare la ricerca, lo studio e la divulgazione di questo patrimonio, nella consapevolezza che storia e lingua rappresentano i fondamenti dell’identità ladina di Fassa.

L’obiettivo per l’anno 2020 sarà quindi la prosecuzione del popolamento della piattaforma all’interno del sistema web integrato di pubblicazione e valorizzazione documentale e lo sviluppo di funzionalità avanzate che permettano l’agevole ricerca e consultazione della complessa infrastruttura

2. Fasi operative

- pubblicazione online di documenti storici con i relativi metadati;
- prosecuzione studio e riordino Fondo Canori;
- pubblicazione online di testi letterari storici e letterari ladini selezionati testi letterari: Fondi Canori, Mazzel, Scrittori del ’900) e dei relativi metadati, con collegamento all’eventuale

corrispondente file in grafia normalizzata (CorpusLad) e all'eventuale documento sonoro corrispondente (Mediateca Ladina);

- test del sistema web service, eventuali interventi di debugging;
- sviluppo funzionalità avanzate di accesso e ricerca;
- predisposizione del materiale informativo per la presentazione al pubblico

3. Risorse umane

- **Evelyn Bortolotti** (funzionaria ICL Serv. Linguistici e culturali): responsabile per il corpus di testi ladini ICL
- **Equipe di ricercatori per archivi storici e linguistico-letterari**
- **Nicola Detomas** (assistente informatico ICL): supporto tecnico all'inserimento dei dati nell'archivio online

4. Piano di finanziamento - Analisi dei costi e copertura finanziaria

<i>Spese</i>	2020 in proroga	2020
1. Équipe ricercatori per archivi storico-letterari	3.556,00	8.369,00 *
3. Sviluppo tecnologico	5.490,00	-
Totale	€ 30.000,00	€ 8.369,00

<i>Finanziamento</i>	2020 in proroga	2020
- Risorse interne	3.015,33	8.369,00*
- Contributo Provincia Autonoma di Trento	6.030,67	
Totale	9.046,00	8.369,00

* in corso d'anno si potrà valutare la necessità di stanziare ulteriori fondi da destinare al presente progetto

San Giovanni di Fassa, 18 dicembre 2019

Evelyn Bortolotti

Istitut Cultural Ladin

Progetto “Studi e Ricerche 2.0”

Strumenti per conoscere la storia e la cultura ladina

(anno 2020)

Il presente progetto rappresenta la fase avanzata di quello omonimo già finanziato dalla Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol per l'anno 2019, di cui si è resa necessaria la riprogrammazione e la presentazione di una richiesta di proroga al 30-06.2020 dei termini di completamento delle attività inizialmente previste per l'anno 2019.

Premessa

Nel biennio 2018-2019 l'Istituto ha realizzato numerosi prodotti editoriali volti a disponibili i frutti della ricerca scientifica in campo linguistico, storiografico, antropologico e culturale condotta, all'interno e all'esterno dell'Istituto, in 40 anni di attività.

Il progetto “Studi e Ricerche 2.0” ha prodotto nel corso dell'anno 2019 una serie di opere (p. Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa* (riedizione a cura di Cesare Bernard); Karl Felix Wolff, *La grande strada delle Dolomiti*; C. Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Vol 1; Rita Gratl, *Il Giudizio di Fassa (1500-1700)*, a cura di Angela Mura) che costituiscono validi strumenti di conoscenza e di consultazione facilmente accessibili e aggiornati a sostegno dei corsi di alta formazione ANTROPOLAD, la cui seconda edizione è stata avviata con grande partecipazione nei mesi scorsi.

Nello stesso anno sono inoltre state avviate le operazioni propedeutiche alla stampa degli ulteriori volumi della collana “Studi e ricerche”: C. Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Vol. 2 e Vol. 3 (incarico di curatela e traduzione); A. Margoni, *L'identità ladina e questione nazionale*, tesi di dottorato Univ. Innsbruck 2017, in collaborazione con Fondazione Museo Storico in Trento (incarico alla dott.ssa Isabella Ferron per la traduzione dei documenti in tedesco; convenzione stipulata con la Fondazione per l'elaborazione editoriale, la consulenza specialistica e la curatela). Per portare a compimento il progetto, nell'anno 2020 si intende procedere all'impaginazione e alla stampa di tali volumi.

Obiettivi e finalità

Il progetto mira a portare a compimento nell'anno 2020 il lavoro di studio e di ricerca promosso e condotto dall'Istituto negli anni o decenni scorsi, mediante la stampa dei volumi previsti che si inseriranno nella collana “Studi e ricerche”.

L'attività di selezione e raccolta dei materiali prodotti dalla ricerca prelude alla realizzazione di edizioni facilmente accessibili, di tiratura limitata ma di vasta penetrazione in ambiti specifici di utilizzazione, con particolare attenzione al mondo della scuola e dell'università. Gran parte di tali materiali sono infatti sparsi in varie riviste italiane e non, oppure conservati in biblioteche universitarie e pertanto non sempre di agevole reperibilità, talvolta anche redatti in lingua straniera.

L'iniziativa si propone pertanto di completare il lavoro già avviato in termini di raccolta, revisione, eventuale traduzione in italiano e predisposizione per la stampa di opere o raccolte di saggi significativi per l'aggiornamento delle conoscenze in campo storiografico e etno-antropologico, che possano collocare la specificità locale, riferita alla realtà ladina, con il più vasto panorama del sapere a livello europeo ed extra-europeo.

Contenuti e modalità di svolgimento

Questo il piano editoriale e le fasi operative richieste per la realizzazione di ogni singolo volume:

1. Cesare Poppi, *Studi di antropologia ladina*, Voll. II e III. Traduzioni dall'inglese e editing di D. Ermacora: ciascuno ca. pp. 400-450, stampa 600 copie; impaginazione e stampa.
2. Alessandro Margoni, *L'identità ladina e questione nazionale*, tesi di dottorato Univ. Innsbruck 2017. In coedizione con Fondazione Museo Storico in Trento: versione italiana, con traduzioni dal tedesco (pp. 400, copie 600); successiva edizione tedesca (idem): edizione critica con traduzioni specialistiche (storiche), impaginazione, grafica e stampa.

Destinatari dell'iniziativa

Le opere comprese nel progetto editoriale sopra illustrato sono destinate in primis ai docenti e ai futuri docenti della Scuola di Fassa, specialmente quelli coinvolti nei corsi di "Alta Formazione" ANTROPOLAD: esse si configurano come strumenti di lavoro e di consultazione, che rendono accessibili fonti inedite o poco note mediante opportune e accurate traduzioni in lingua italiana, e che radunano organicamente saggi sparsi in diverse riviste e opere miscelanee pubblicate nel corso dei decenni, spesso difficilmente reperibili.

Grazie alla partnership di diversi enti e istituti di ricerca, i volumi saranno messi a disposizione di scuole, università, biblioteche, istituzioni e associazioni culturali, senza peraltro trascurare l'ambiente degli appassionati e dei cultori di storia e cultura ladina. Il piano di distribuzione prevede inoltre la possibilità di mettere online in formato pdf, integralmente o parzialmente, le opere pubblicate a stampa.

Valenza ai fini della valorizzazione e promozione della minoranza linguistica

L'operazione viene a potenziare in modo considerevole la disponibilità di strumenti atti a divulgare e consolidare le conoscenze sui fondamenti storici e culturali della comunità ladina di Fassa, nel più ampio contesto regionale. Oltre alla ricaduta che si profila sul sistema educativo locale, anche tramite i corsi di "Alta Formazione", le opere proposte sono destinate ad aumentare il prestigio della minoranza ladina anche al di fuori del territorio e a promuoverne la conoscenza specialmente nel mondo accademico e negli ambienti della ricerca scientifica. Importante in questo senso appare anche la doppia edizione (in italiano e in tedesco) dell'encomiabile lavoro di A. Margoni sulla

costituzione dell'identità ladina tra Otto e Novecento, condotto in misura preponderante su fonti in lingua tedesca, notoriamente poco frequentate dagli studiosi di area italoфона.

Piano di finanziamento - Analisi dei costi e copertura finanziaria

<i>Spese</i>	2020 in proroga	2020
1. Stampa monografie Margoni (ed. it.) Poppi (2 e 3)	8.112,14	4.387,86 *
2. Spese per impaginazione e grafica	5.500,00	
3. Spese per curatela e edizione critica con traduzioni specialistiche (storiche)	5.425,00	-
Totale	€ 19.037,14	€ 4.387,86

<i>Finanziamento</i>	2020 in proroga	2020
- Risorse interne	5.438,91	4.387,86*
- Contributo Provincia Autonoma di Trento	13.598,23	
Totale	19.037,14	4.387,86

* In corso d'anno si potrà valutare la necessità di stanziare ulteriori fondi da destinare al presente progetto: in particolare, le spese di traduzione per l'edizione in lingua tedesca del lavoro di A. Margoni potranno essere valutate solo dopo il completamento del testo-base italiano e saranno oggetto di una ulteriore convenzione con la Fondazione Museo Storico in Trento, partner editoriale dell'iniziativa.

San Giovanni di Fassa, 18 dicembre 2019

Evelyn Bortolotti

Istitut Cultural Ladin
Progetto
“La Scuola al Museo / La Scola te Museo”
Anno 2020

Premessa

Il progetto “La Scuola al Museo – La Scola te Museo” è stato avviato nel 2012 su proposta della Scuola Ladina di Fassa che ha sottoscritto un protocollo d’intesa con l’Istituto Culturale Ladino e il Comun General de Fascia volto a valorizzare il patrimonio culturale della minoranza ladina e a promuovere la lingua ladina al servizio della comunità mediante l’uso e la condivisione di risorse linguistiche e multimediali.

La collaborazione tra gli enti aderenti al progetto ha permesso di mantenere nel tempo uno stretto collegamento con la Comunità locale attraverso la Scuola che è il principale fruitore delle attività didattiche offerte dai Servizi Educativi del Museo Ladino. Il progetto ha ottenuto un riscontro positivo fin dal suo avvio e nel tempo si è registrato un costante aumento nella richiesta di servizi da parte delle scuole di ogni ordine e grado, facendo del museo un luogo privilegiato per la formazione extrascolastica nell’ambito della cultura ladina e uno strumento di raccordo con la scuola.

Il progetto per l’anno 2020

L’intento di proseguire l’attività di sostegno alle scuole nel diffondere il patrimonio culturale minoritario è alla base del progetto “ La Scuola al Museo/La Scola te Museo”, sinergicamente promosso da Museo Ladino di Fassa e Scuola Ladina. Nell’espletare le operazioni, sia dal punto di vista progettuale che operativo, si rende necessaria la presenza continua di una collaboratrice esterna anche nel corso dell’anno 2020 come supporto alle attività svolte dai Servizi Educativi del Museo Ladino e contemporaneamente al potenziamento dell’offerta formativa nonché alla valorizzazione del Museo sul territorio. Malgrado il progetto “ Montagna Amica” non possa più fruire di appositi finanziamenti come negli anni precedenti, rimangono numerose le richieste di percorsi e laboratori didattici confermando anche per l’anno scolastico 2019-20 il vivo interesse non solo da parte della Scuola dell’Infanzia e della Scuola Primaria ma anche da parte delle Scuole Secondarie che si sono dimostrate sempre più interessate alle attività del Museo.

Pertanto si rende necessaria anche per l’anno entrante la presenza continuativa di una figura professionale che abbia una formazione curricolare specifica nell’ambito linguistico e culturale ladino, al fine di collaborare e supportare la responsabile del servizio, impegnata anche nella gestione delle richieste e attività provenienti dall’ambiente extrascolastico, per far fronte all’ingente carico di lavoro che comprende altresì l’implementazione dell’offerta didattica con nuove attività.

Per tanto il ruolo risulta essere di fondamentale importanza in tutte le fasi di lavoro svolte dai Servizi Educativi, dalla pianificazione del programma di lavoro, alla gestione delle attività e dei contatti con il mondo della scuola, fino alla conduzione dei percorsi e dei laboratori didattici.

Si è registrato, inoltre, anche nell’ultimo anno un incremento di richieste per lo svolgimento di progetti in partenariato da parte dei docenti delle Scuole secondarie di secondo grado, nonché di attività didattiche con programmazione full day in occasione di gemellaggi della Scuola Ladina con

altre realtà scolastiche che richiedono, per problemi di gestione e di numero di partecipanti l'intervento di un secondo operatore e probabilmente anche di un terzo.

Potenziamento dell'offerta didattica

Per garantire un livello adeguato nell'offerta di servizi al mondo della scuola si intende potenziare l'offerta formativa dei Servizi Educativi mediante un aggiornamento delle attività didattiche rivolte alle Scuole primarie e Secondarie di primo grado.

Le Scuole Primarie si confermano anche per il 2020 tra i plessi che fruiscono maggiormente degli interventi didattici, in particolare sono pervenute numerose richieste da parte delle insegnanti delle classi V di Pozza, Moena e Canazei relativamente all'attività "Uscita in Val di Fassa". Si tratta di un percorso di conoscenza del territorio valligiano, che prevede l'uscita per un'intera giornata alla scoperta di tutti i paesi della valle, andando così a scoprire ed esplorare gli angoli più nascosti e meno conosciuti del territorio, che al contrario di quanto si possa pensare, è poco conosciuto dai ragazzi ladini che pur vi risiedono. Il percorso di scoperta risulta particolarmente impegnativo, sia per la durata del percorso formativo che prevede una sosta in ciascun paese della valle fino al raggiungimento del Passo Fedaia, con lezioni inerenti al territorio, alla storia e alla geografia, sia per l'organizzazione dei trasporti e degli spostamenti degli studenti.

Sempre per le Primarie sono in progetto alcune nuove proposte con cui si intende rinnovare il pacchetto formativo delle attività didattiche, peraltro già accolte con notevole interesse negli anni precedenti, ma che ora necessitano di essere ampliate con l'inserimento di laboratori che approfondiscano argomenti e tematiche non ancora esplorate. Nello specifico è in programma la realizzazione di nuove attività inerenti le feste popolari con particolare riferimento alle tradizioni legate alla Pasqua ed costume tradizionale ladino fassano.

Anche per le Scuole Secondarie si conta di ampliare l'offerta didattica puntando sulle aree di interesse specifiche alle singole classi di studio e sulla valorizzazione delle Sezioni sul territorio del museo. In particolare è in progetto la realizzazione di percorsi specifici sulla tematica dell'alimentazione e sulla lavorazione del legno che rientrano nei programmi curricolari rispettivamente delle classi prime e delle classi seconde. I nuovi percorsi tematici potranno altresì formare un pacchetto con altre attività presso le sezioni museali di Pera, il Caseificio e il Mulino, o presso la sezione de *L Segat* di Pozza, oltretutto presso la sede centrale del Museo, che risulta funzionale all'inquadramento generale della tematica.

Sezioni sul territorio.

Oltre a proseguire la consueta attività didattica presso le sezioni sul territorio del Museo Ladino già citate, utili ad approfondire tematiche riguardanti la caseificazione, la silvicoltura e la molitura, si intende proseguire lo sviluppo didattico nella sezione museale de *L Stont / Il Casino* di Bersaglio, a Campitello, che crea un significativo pendant con la mostra sulla Prima guerra mondiale di Moena. Purtroppo gli spazi esigui e la specificità creano delle difficoltà all'articolazione del percorso formativo, che avrebbe bisogno di poter essere completato in uno spazio differente, ad esempio presso il plesso scolastico del paese.

Progetto Vivana.

Le operatrici dei Servizi Educativi saranno inoltre impegnate nell'organizzazione di attività didattiche legate alla nuova spettacolare installazione multimediale prevista all'interno del progetto "Vivana". Il nuovo allestimento di grande impatto emozionale, la cui inaugurazione è prevista nella primavera 2020, rinnoverà la sezione conclusiva del Museo e sarà alla base di una nuova progettazione didattica ideata secondo diversi livelli di fruizione e rivolta anche alle scuole.

Alternanza Scuola Lavoro.

Prosegue la collaborazione tra la Scuola e il Museo nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro previste per gli istituti secondari di secondo grado quale risorsa per la formazione degli studenti nel mondo delle aziende. La collaboratrice sarà di supporto all'attività dei tirocinanti provenienti dal plesso scolastico della Scuola Ladina che aspirano agli stage presso il Museo e l'Istituto Culturale Ladino. In particolare provvederà a illustrare le risorse multimediali disponibili e

le varie professionalità presenti, nonché ad avviare gli studenti ad un approccio di qualità con la professione dell'operatore e guida museale.

Finalità e obiettivi

Finalità del progetto è dare continuità alle attività promosse durante gli scorsi anni nell'ambito del progetto "La Scuola al Museo/La Scuola te Museo", considerando l'importanza del ruolo assunto dalla figura di raccordo tra Scuola e Museo. L'intenzione è dunque quella di proseguire il corrente progetto al fine di mantenere e incrementare il rapporto tra i due enti, di perfezionare e valorizzare il materiale didattico esistente e di elaborare nuovi progetti educativi, nonché di fungere da punto di riferimento per gli stage formativi al Museo e all'Istituto Culturale nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro.

In particolare la figura professionale si occuperà di:

- coordinare la domanda proveniente dai vari plessi scolastici riguardante gli interventi didattici e le attività museali;
- affiancare il personale della Scuola Ladina di Fassa nell'organizzazione pratica delle attività didattiche (stesura calendario attività didattiche, comunicazione con docenti, selezione delle attività educative, gestione e comunicazione di eventuali variazioni di date, orari e trasporti);
- collaborare con la Scuola Ladina nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro e nelle sessioni di formazione e tirocinio degli studenti;
- gestire la comunicazione tra le due strutture operative, ossia Scuola e Museo;
- collaborare, con regia dei Servizi Educativi del Museo, all'ideazione, progettazione e revisione di percorsi didattici e alla realizzazione del relativo materiale;
- supportare i Servizi Educativi del Museo nell'attività didattica presso le Sezioni sul territorio del Museo, "L Segat / La Silvicultura", "La Sia / La Segheria", "L Molin /Il Mulino", "1914-18 La Gran Vera. La Grande Guerra" e nella progettazione delle nuove attività didattiche presso "L Stont / Il casino di bersaglio" ;
- affiancare i Servizi Educativi e l'OLFED nella progettazione dei materiali didattici anche attraverso lo sviluppo di prodotti educativi specifici quali libri, DVD, CD, ecc.
- produrre materiale didattico in lingua ladina utile tanto ai Servizi Educativi del Museo quanto alla Scuola Ladina, nonché collaborare al loro adattamento per la piattaforma della Mediateca Ladina;
- collaborare con l'Olfed alla produzione editoriale di materiale ludico didattico per i diversi ordini scolastici affiancando i docenti nella progettazione e realizzazione di materiali scolastici;
- collaborare nell'elaborazione e nell'applicazione degli strumenti per la valutazione della ricaduta didattica dei percorsi proposti;
- affiancare e collaborare con i docenti dei vari plessi scolastici nella preparazione di percorsi didattici in partenariato.

Modalità

La figura professionale sarà assunta dalla Scuola Ladina di Fassa con contratto a decorrere dal mese di gennaio 2020, per la durata di un anno con le seguenti mansioni nel corso del periodo contrattuale:

- collaborazione attiva con l'Olfed e con il personale dei Servizi Educativi del Museo Ladino;
- gestione della comunicazione tra le due strutture operative e coordinamento della domanda proveniente dai vari plessi scolastici locali riguardante gli interventi didattici e le attività museali;
- collaborazione alla progettazione di percorsi didattici e alla realizzazione del relativo materiale in lingua ladina;
- conduzione delle attività didattiche, dei laboratori e delle escursioni sul territorio previste nell'offerta formativa dei Servizi Educativi del Museo Ladino;
- coordinamento del percorso formativo per il gruppo di alternanza scuola-lavoro.

Piano di Finanziamento

Ente capofila per l'intero progetto è la Scola Ladina de Fascia che gestirà i fondi all'interno del proprio bilancio.

PREVISIONI DI SPESA	IMPORTO
Contratto figura professionale	€ 28.000,00
Realizzazione percorsi e laboratori didattici	€ 3.300,00
Spese di trasporto per attività didattica sul territorio "Uscita in Val di Fassa"	€ 1.000,00
TOTALE	€ 32.300,00

PIANO DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
Scola Ladina de Fascia	€ 5.000,00
Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"	€ 5.000,00
Comun General de Fascia	€ 2.000,00
Contributo richiesto alla Regione TAA	€ 20.300,00
TOTALE	€ 32.300,00

*Daniela Brovadan
in collaborazione con Franca Chiocchetti*

Istitut Cultural Ladin

Servijes Educatives / Servizi Educativi

Piano di lavoro 2020

Proseguirà con il consueto impegno la ricca attività dei Servizi Educativi anche per l'anno 2020. La costante richiesta di interventi didattici e l'impegno per la realizzazione e lo sviluppo di prodotti e progetti inerenti le proposte educative saranno tra i principali obiettivi per l'anno a venire. Sono infatti già numerose le prenotazioni da parte della Scuola Ladina per i percorsi didattici da inserire nel progetto "Montagna Amica" e proprio per coprire tale importante richiesta si è reso necessario anche per l'anno 2020 riproporre il progetto "*La Scuola te Museo – La Scuola al Museo*" che negli anni si è dimostrato indispensabile quale supporto alla gestione, progettazione e conduzione delle attività didattiche. In particolare la figura professionale assunta grazie a tale progetto è presenza fondamentale per lo svolgimento delle innumerevoli attività dei Servizi Educativi (v. Allegato 4).

Sono già in fase di elaborazione alcuni nuovi percorsi didattici ed i relativi materiali promozionali che andranno ad arricchire la già corposa offerta dei Servizi Educativi. Per il prossimo anno infatti contiamo di riuscire a sviluppare delle nuove proposte che andranno ad approfondire argomenti finora non ancora trattati così da incentivare ulteriormente il pubblico scolastico alla conoscenza e all'approfondimento della cultura e tradizioni ladine. In particolare per la Scuola Primaria è in programma la realizzazione di nuove attività inerenti le feste popolari con particolare riferimento alle tradizioni legate alla Pasqua e al costume tradizionale ladino fassano. Per le Scuole Secondarie di primo grado si intende puntare sulle aree di interesse specifiche alle singole classi di studio e sulla valorizzazione delle Sezioni sul territorio del Museo. È infatti in progetto la realizzazione di percorsi sulla tematica dell'alimentazione e sulla lavorazione del legno che rientrano nei programmi curricolari. I nuovi percorsi tematici formeranno un pacchetto con proposte a scelta per gli insegnanti e saranno attivati presso le Sezioni museali di Pera, il Caseificio e il Mulino, e presso la sede centrale del Museo che risulta funzionale allo scopo in relazione alla tematica sull'alimentazione di un tempo. Presso la Segheria di Pozza si intende attivare un percorso di approfondimento sulla lavorazione del legno e sulle problematiche connesse allo sfruttamento del bosco nel contesto dei cambiamenti climatici con particolare riferimento alle conseguenze dovute alla tempesta Vaia, tematica di grande interesse e attualità. Non mancheranno di certo le proposte inerenti la didattica della Grande Guerra da svolgersi direttamente presso la mostra di Moena.

Oltre a proseguire la consueta attività didattica presso le sezioni sul territorio del Museo Ladino, utili ad approfondire tematiche riguardanti la caseificazione, la silvicoltura e la molitura, si riconferma il progetto di sviluppo didattico nella sezione museale *L Stònt / Il Casino di Bersaglio*, inaugurata a Campitello nella primavera del 2018. L'approfondimento di un argomento significativo e poco esplorato quale quello connesso alle milizie volontarie operative presso il Casino di Bersaglio a Campitello ha permesso di aggiungere un importante punto di interesse nello sviluppo del Museo Ladino come museo sul territorio in particolare nella parte alta della valle. Purtroppo gli spazi esigui e la specificità dell'argomento creano delle difficoltà alla realizzazione di un unico percorso formativo rivolto alle scuole. In quest'ottica si potrebbe trovare una collaborazione con il

Comune o il plesso scolastico di Campitello, per trovare uno spazio dove poter completare ed ampliare l'attività didattica da svolgersi nella sezione del Casino di Bersaglio.

Le operatrici dei Servizi Educativi saranno inoltre impegnate nell'organizzazione di attività didattiche legate alla nuova spettacolare installazione multimediale prevista all'interno del progetto "Vivana". Il nuovo allestimento, la cui inaugurazione è prevista nella primavera 2020, sarà di grande impatto emozionale, rinnoverà radicalmente la concezione della sezione conclusiva del Museo e sarà alla base di una nuova intensa progettazione didattica ideata sulla base della *contia* "La Vivana e l'cian" la cui ricchezza di elementi di interesse etnografico e linguistico permetterà di formulare una serie di proposte con differenti livelli di fruizione, da rivolgere non solo al target scolastico ma ad un più ampio pubblico, tanto locale che turistico.

Nell'ambito delle attività di alternanza scuola-lavoro previste per gli istituti secondari di secondo grado quale risorsa per la formazione degli studenti nel mondo delle aziende, il Museo Ladino, qualora richiesto, metterà a disposizione le proprie figure professionali quali esperte nei vari settori (museale, conservativo, etnografico e didattico) al fine di offrire ai giovani tirocinanti, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze sempre più mirate al loro futuro inserimento nel mondo del lavoro. In particolare provvederà a illustrare le risorse multimediali e i sistemi di archiviazione del Museo, coinvolgerà nelle attività didattiche e nelle visite guidate, avviando così gli studenti ad un approccio di qualità con la professione dell'operatore e guida museale.

Continuerà la collaborazione al progetto didattico-educativo denominato "Dolomiti UNESCO. Viaggi nel cuore dell'arcipelago fossile" avviato nel 2018 dal Museo Geologico di Predazzo (sezione territoriale del MUSE di Trento) che coinvolgendo numerose realtà territoriali, ha lo scopo di promuovere la conoscenza delle Dolomiti patrimonio dell'umanità UNESCO e valorizzare le potenzialità del territorio dolomitico quale privilegiato laboratorio di educazione al paesaggio e all'ambiente. I Servizi Educativi si occuperanno di fornire percorsi didattici volti ad approfondire il profondo legame che unisce la comunità fassana al suo territorio. Sempre nell'ambito delle attività per il mondo scolastico, vi sarà l'adesione anche per il 2020 alla ormai consueta iniziativa "Bolzano incontra la Ladinia", progetto che negli anni ha registrato un crescente apprezzamento da parte delle scuole bolzanine interessate a far scoprire ai propri studenti la cultura minoritaria ladina della valli di Fassa, Gardena e Badia.

I Servizi Educativi saranno di sicuro supporto anche per l'incremento e lo sviluppo di nuovi materiali didattici da inserire nella "Mediateca ladina", la piattaforma web che consente di accedere ad una vasta gamma di prodotti editoriali e materiali didattici utili alla conoscenza e alla diffusione della lingua ladina. Tra i prodotti digitali in progetto, spicca per valenza educativa la pubblicazione dal titolo "Luli e i colores", un progetto editoriale rivolto ai più piccoli in forma di libro cartonato arricchito da adesivi removibili. Oltre alla pubblicazione cartacea sarà proposta anche la versione digitale con una divertente veste ludica ma allo stesso tempo altamente formativa.

Per il periodo estivo, visto il costante apprezzamento negli anni, i Servizi Educativi si impegneranno a condurre settimanalmente le visite guidate presso la sede centrale e le numerose sezioni sul territorio del Museo Ladino. Saranno di supporto anche per le già pervenute proposte di collaborazione in ambito locale, e non solo, in occasione delle quali è spesso richiesta la presenza dei Servizi Educativi per l'organizzazione e la conduzione di laboratori didattici e di scoperta della cultura ladina da rivolgere in particolare alle famiglie con bambini.

Sèn Jan, ai 19 de dezember 2019

Martina Chiochetti

Progetto

Audiolibres a dessegnes

Conties e naines per bec picoi e gregn

– 2020 –

Premessa

L'importanza di avvicinare al ladino i più piccini in modo giocoso e accattivante è un'esigenza segnalata da più parti e in diverse occasioni (Aisciuda ladina 2019). D'altro canto, l'esistenza della MEDIATECA LADINA offre l'opportunità di affiancare alle classiche edizioni a stampa, anche l'innovativo strumento dell'audio-libro (o meglio: libro *read along*) che permette di far udire al lettore in erba il suono delle parole nel mentre si accosta alla pagina scritta, eventualmente anche con il supporto emozionale dell'immagine e della musica.

Obiettivi

Il progetto, avviato nel corso del 2019, intende pertanto dar vita ad una collana di pubblicazioni cartacee e digitali specificamente dedicata ai bimbi in età prescolare, ovvero frequentanti i primi anni della scuola di primaria, valorizzando ulteriormente prodotti già disponibili accostandovi nuove produzioni editoriali (digitali e cartacee), basate su testi di analoga natura, corredati da illustrazioni a colori, eventualmente proposte anche nella versione in bianco e nero, "da colorare".

Contenuti

- “Che élo po ju per sto busc?”, filastrocca tradizionale moenese, illustrata da Tino Anselmi, già presente anche in versione canora in <http://mediateca.ladintal.it/pinzaPinzona/Che-elo-po-ju-per-sto-busc.page>, da realizzare ora in forma cartacea, come album da leggere e colorare, con testo anche nelle varianti *brach* e *cazet*;
- “Luli e i colores”, progetto di Arianna Jori, con illustrazioni professionali di Romana Andělová, da realizzare sia in forma digitale che cartacea, con dettagli su adesivi removibili;
- “Co che la é stada che son ruà sul bal di Ladins”, classico testo esilarante e surreale di Hugo de Rossi (1905), ispirato al modello tradizionale della “patòfia”, lessicalmente molto denso e pertanto utile a rivitalizzare vocaboli poco noti o disusati, grazie anche a illustrazioni accattivanti realizzate dal giovane artista fassano Lorenzo Barbolini; indispensabile la versione digitale *read along*, con glossarietto pop up, per facilitare la comprensione.

Modalità

Le registrazioni dei file audio saranno effettuate da personale interno, mentre la sincronizzazione con il testo visualizzato in MEDIATECA LADINA sarà affidata a tecnici in grado di interagire con la piattaforma di divulgazione digitale.

Le illustrazioni sono state realizzate da giovani emergenti, nell'intento di coinvolgere nuovi talenti nella realizzazione di prodotti editoriali utili alla valorizzazione della lingua ladina.

Costi e copertura finanziaria

	2019 (p.m.)	2020
Illustrazioni "Sul bal di ladins"	2.500,00	
Testi e illustrazioni "Luli e i colores"	2.295,00	
1 Libro in modalità <i>read along</i> (Mediateca ladina)		2.000,00
Spese di stampa (3 album)		8.000,00

NB:

I costi di stampa andranno verificati sulla base di decisioni assunte anche alla luce delle indicazioni dell'Olfed e degli insegnanti di ladino che saranno interpellati circa la valenza didattica delle proposte editoriali sopra delineate. Nello stesso tempo si potrà sondare la possibilità di coinvolgere la Scuola di Fassa anche nella condivisione delle spese.

Sèn Jan, ai 16 de december 2019

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

Progetto

Canori III

Ciantie da mont, da spas e dal cör

– anno 2020 –

Premessa

L'imponente lavoro di riordino e catalogazione del "Fondo Canori", ora finalmente ricomposto grazie al conferimento presso l'Istituto di vari lasciti famigliari, ha consentito di riprendere il programma di pubblicazione e valorizzazione dell'opera del musicista, artista e scrittore moenese, iniziata fin dai primi anni '80 con l'edizione delle partiture musicali del "Laurin" e di altre composizioni ispirate alle leggende ladine (1983), cui ha fatto seguito "Cantate Domino. Ciantie da devozion" (1987). Tali pubblicazioni hanno costituito la premessa indispensabile per una serie di iniziative concertistiche e discografiche promosse dallo stesso Istituto, ovvero da varie formazioni canore e musicali presenti sul territorio, che hanno indubbiamente permesso di far conoscere e divulgare a largo raggio gran parte del repertorio ladino del Nostro.

Finalità

Il progetto nasce nel 2019 per portare a compimento la pubblicazione delle opere musicali di Luigi Canori con un terzo volume che raccoglie i canti di ispirazione montana, nonché quelli inizialmente definiti "di varia ispirazione", per consentirne la riproposizione in concerto ovvero in produzioni discografiche di qualità.

Si tratta talvolta di brani poco noti (se non totalmente dimenticati), nonché di canti molto popolari (specie in passato), oggetto tra l'altro di varie rielaborazioni per coro o organici diversi, brani che tuttavia raramente sono documentati in esecuzioni o partiture rispondenti alla concezione originaria del brano stesso. Nella maggior parte dei casi si tratta infatti di composizioni per piano e canto, ad una o più voci, che trovano esatto riscontro in spartiti degli anni '60, rintracciabili non senza difficoltà nel "mare magnum" del lascito cartaceo, nonché in alcune rare registrazioni magnetofoniche dell'epoca conservate presso i familiari (fondo Genova e fondo Canori-Piccojori di Bolzano), acquisite e digitalizzate a cura dell'Istituto ed ora facilmente consultabili.

Modalità

Come è accaduto in passato con il CD-DVD "Cantate Domino", pubblicato nella ricorrenza del centenario della nascita di Canori (2007), anche in questa occasione si è potuto contare sulla fattiva collaborazione della Scuola musicale "Il Pentagramma", da decenni attiva nelle valli di Fiemme e Fassa, che mediante docenti ed esperti ha offerto un'adeguata consulenza per la scelta e la lettura degli spartiti, nonché per la loro trascrizione in formato stampa tramite apposito programma di scrittura musicale professionale. L'esecuzione pianistica dei brani è affidata al m.o Paolo Bernard di Canazei, che già conosce parte del repertorio in quanto membro del gruppo musicale "I Marascogn", mentre per la parte vocale si avvale della collaborazione del quartetto "Demò Ousc", con la soprano Angela Chiocchetti, per anni voce solista della stessa formazione.

La partecipazione della Scuola musicale "Il Pentagramma" acquista tuttavia una valenza ulteriore, in quanto – ultimata la fase di ricerca e documentazione "filologica" – si apre la

possibilità di allestire un concerto pubblico (da tenersi preferibilmente a Moena, paese natale dell'Autore), nel quale potranno essere coinvolti a largo raggio gli insegnanti e gli allievi della Scuola stessa, chiamati ad esibirsi nell'interpretazione di una serie di brani, adeguatamente arrangiati per organici di vario tipo: una proposta in chiave squisitamente didattica, ma che allo stesso tempo ha l'obiettivo di far conoscere, condividere ed apprezzare il repertorio ladino del Nostro presso le giovani generazioni e la comunità intera.

Il concerto potrà essere a sua volta registrato in audio e in video per la successiva divulgazione tramite radio, televisione, supporti digitali (CD e DVD) e social media. Se la stampa delle partiture-guida si concretizzerà in un volume a bassa tiratura a carattere documentativo (vedi frontespizio e ipotesi di sommario in allegato), ulteriori arrangiamenti, parti separate per canto e strumenti, nonché altri materiali di supporto potranno essere distribuiti via web (per es. tramite il portale *MEDIATECA LADINA*) e messi gratuitamente a disposizione di docenti e musicisti.

Costi e copertura finanziaria

Le fasi operative, il cronoprogramma, le voci di spesa e i costi previsti compaiono sommariamente indicati nel seguente prospetto, aggiornato alla fase 2020. La realizzazione del progetto ha trovato un valido sostegno e un'ulteriore motivazione nell'iniziativa della signora Gabriella Cornelli ved. Zanoner e dei figli, che in ricordo del marito e padre recentemente scomparso, Filippo Zanoner (Valdagno), hanno messo a disposizione un generoso contributo volto a ricordare e valorizzare la figura e l'opera di Luigi Canori.

Fasi operative:	trimestri		spese	
	2020 1° / 2°		Pentagramma	ICL
Ricerca e selezione manoscritti e documenti audio				=
Revisione e trascrizione partiture (Finale)			(p.m.) 3.000,00	
Consulenza musicale (Pentagramma)			(p.m.) 2.000,00	
Studio e registrazione piano (14-16 brani)			(p.m.) 2.000,00	
Studio e sovraincisione voci (" ")			(p.m.) 1.000,00	
Impaginazione e editing volume (27-28 brani)			=	pers.int.
Stampa volume (ca 300 copie)			=	2.000,00
Stampa e duplicazione CD, SIAE ecc.			=	2.500,00
Presentazione volume e CD: Concerto "live"			=	2.500,00 *
Budget disponibile (fam. Zanoner – Valdagno)			10.000,00	4.500,00

* Non ancora finanziati nel bilancio 2020, si troverà copertura in corso d'anno.

Sèn Jan, ai 26 de december 2019

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

CANORI

III.

CIANTIE DA MONT
DA SPAS E DAL CÖR

metude en musica da
Ermano Zanoner Gabana

ISTITUT CULTURAL LADIN

(piano e osc)

<i>Titol</i>	<i>piano e...</i>	<i>pag.</i>	<i>Reg.</i>
A Moena (inno)	Quartet	4	<u>x</u>
Al vent d'aisciuda	2 osh femm.	2	<u>x</u>
Coi schi	Quartet	2	<u>x</u>
Colm de luna	Quartet	<u>6</u>	<u>x</u>
Crepe spavide	Quartet	2	<u>x</u>
El rociador	Quartet	4	<u>x</u>
Le doi cascade	Soprano (o 2 osh)	3	=
Le gialine	Soprano	2	=
Margaretina	Tenor	2	=
Menut te Pozil	4 osc desvalive	4	<u>x</u>
Nina nana	Soprano	<u>2</u>	<u>x</u>
No la é morta	Tenor	<u>2</u>	<u>x</u>
Rezila	Quartet	2	<u>x</u>
Saluda Moena (<i>Valzer Moena</i>)	Quartet o picol coro	4	<u>x</u>
Santina	Tenor	<u>2</u>	<u>x</u>
Ste tose... che pascion (<i>Dellantonio-Canori</i>)	Tenor / Soprano	<u>3</u>	<u>x</u>
Studentesseria (<i>Farfa-Canori</i>)	Tenor	<u>3</u>	<u>x</u>
 (desvalive)			
Da "Antermoia": Ciant de l'aisciuda	Soprano	2	=
Da "Antermoia": Sauta soricia	3 osc	3	=
Da "Antermoia": El mal d'amor	3 osc	1	=
Da "Antermoia": Man de fier	3 osc	1	=
Inozenc (da "Elegia")	Voci bianche	3	=
Gmaba (per talian e ladin)	Ten. o soprano	3	=
Forin Pianjel / Tamba arbandonada	4 osc desvalive	2	=
A somare del preve	3 osc femm.	3	=
Ai fresc' te Moena	4 osc desvalive	4	=
Turka	Piano e 2 osc		
La cianzon de Val de Fascia (<i>Dezulian-Canori</i>)	Soli e coro	8	=
Vittima delle Dolomiti (<i>Elegia</i>)	Strum.	10	=

TOTALE

87

Parte integrante alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31 di data 27.12.2019

San Giovanni di Fassa, 27 dicembre 2019

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -

LA PRESIDENTE
- avv. Lara Battisti -